

Tema *Scegli la vita!*

(Romani 12,1-2; Prima Tessalonicesi 5,19-21)

- ✓ **Saluto e Canto**
- ✓ **Segno di Croce**

Introduzione al tema

La libertà è il dono che ci fa «immagine di Dio». Nulla ci è più caro e certo non vorremmo rinunciarvi a nessun prezzo. Ma la libertà non è un gingillo, un soprammobile. La libertà esiste quando la usiamo, quando, cioè, facciamo scelte. In tanti casi noi non scegliamo: lasciamo che gli altri, la moda, le usanze, l'abitudine scelgano al nostro posto. Dio dà la luce della sua Sapienza a ciascuno di noi, ma soprattutto alla sua Chiesa, perché possiamo operare il discernimento necessario perché le nostre siano scelte degne della dignità e della responsabilità umane. Chiediamogli, allora, che ci insegni a scegliere, cioè a saper rinunciare. Preghiamolo per la Chiesa, specie per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e quanti hanno il compito di aiutare anche gli altri nel discernere.

Preghiera iniziale

*Dio d'Amore,
che hai nelle tue mani
la mia vita,
io so di essere chiamato
a una grande missione.
Nel mondo ci sono
alcuni compiti speciali
che rimarranno inadempiti
se non li compio io.
Ci sono dei luoghi
che rimarranno vuoti
se non li riempio io.
Aiutami a discernere
quali siano i miei doni
e dammi la generosità
per usarli
per il bene degli altri.
Guidami nelle tue vie.
Che io sappia con fiducia
che i doni che mi hai affidato,
se usati bene,
porteranno nuova vita
e copiose benedizioni nel mondo.
Mostrami come portare avanti
la mia missione di essere
il tuo Amore e il tuo Cuore
in un mondo che soffre.
Amen.*

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Luciana è al secondo anno del Liceo linguistico. Stenta molto. Già l'anno precedente ha dovuto seguire tre corsi di recupero perché, nonostante sia intelligente, s'impegna, voglia riuscire... le cose non vanno bene. Il consiglio di classe è perplesso: le discipline fondamentali vanno bene, ma le lingue! Il professore responsabile del suo corso decide di vederci chiaro: perché si è iscritta al linguistico? Luciana è sveglia e leale e, nel colloquio, ammette di aver seguito la scelta di Gabriella, sua carissima amica; scelta che non dispiaceva affatto ai suoi genitori. Lei, in effetti, avrebbe voluto seguire il Liceo artistico. Ha davvero passione e talento per le arti figurative: disegna bene, ha gusto dei colori e modella anche abbastanza bene. Non si tratta di una velleità, di un'idea peregrina! Ora però si trova molto a disagio e confusa: si vede al tempo stesso svanire un sogno e piombare sul capo altri quattro anni di uno studio che proprio non l'attira - sempre che non racimoli qualche bocciatura! – E poi? La sua vita si orienterà in campo linguistico. Misericordia!... ma come affrontare il discorso con i genitori, soprattutto papà: in fondo anche lui era perplesso della scelta, ma lei non aveva voluto cedere. Che cosa avrebbe detto? Si trattava di ricominciare daccapo: perdere due anni! Infine decidono, lei e il professore, di scrivere tutte queste riflessioni ai genitori: «Vediamo come rispondono, prima di dire che ormai vorranno farti continuare!». Luciana venerdì e sabato non è a scuola. Lunedì arriva radiosa: l'hanno già iscritta per il prossimo anno al Liceo artistico, solo le chiedono di non sciupare questa fine d'anno, di mettercela tutta per profittarne. Il sogno, con un po' di umiltà e di discernimento, diventa realtà!

Conversazione

- ✓ *Che ne pensiamo della prima scelta di Luciana? Si può parlare di una scelta? È stata libera? Quando? Come? Perché?*
- ✓ *Che ne pensate dei genitori di Luciana? Sono stati prudenti? Prima o dopo?*
- ✓ *Secondo noi, qual è un buon itinerario interiore per arrivare ad operare scelte libere?*

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Dio non ci costringe mai. Vuole che lo cerchiamo e aderiamo a Lui liberamente. Per questo la Bibbia dice che Dio «tenta» l'uomo, lo mette, cioè, in condizioni di operare scelte, ma non lo lascia solo. Gli chiede di discernere quale «spirito» lo spinga per essergli docile o contrastarlo: in questo consiste l'amore.

Dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Romani (12,1-2)

¹Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. ²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Dalla Prima Lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi (5,19-21)

¹⁹Non spegnete lo Spirito, ²⁰non disprezzate le profezie. ²¹Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

III. CONFRONTO

Introduzione

Luciana, l'inesperta, che si era lasciata scegliere dalla compagna, ha trovato la libertà fidandosi del consiglio del suo professore. Dio, che si fida talmente di noi, da mettere la nostra vita - quella di ora e quella eterna - «in mano al nostro consiglio», ci ha dato il Suo stesso Spirito come consigliere, perché possiamo imparare a discernere «quello che è giusto, gradito a lui e perfetto».

Conversazione

- ✓ *Qual è il «giudizio» della Parola sulle nostre scelte? Sulla nostra capacità di scelta? Sul nostro modo di operare le scelte?*
- ✓ *Da chi lasciamo giudicare la validità delle nostre scelte? Di chi ci fidiamo? Quale ruolo riconosciamo alla Chiesa nella valutazione della verità nelle nostre scelte?*
- ✓ *Come e in che misura la nostra coscienza entra nelle nostre scelte? Quali sono i valori che ci orientano?*

IV. IMPEGNO

Introduzione

Papa Francesco nella *Lumen fidei* ci invita a riscoprire la molteplicità dei carismi, riconoscendo all'autorità della Chiesa il servizio di confermare la verità: «Come servizio all'unità della fede e alla sua trasmissione integra, il Signore ha dato alla Chiesa il dono della

successione apostolica. Per suo tramite, risulta garantita la continuità della memoria della Chiesa ed è possibile attingere con certezza alla fonte pura da cui la fede sorge. La garanzia della connessione con l'origine è data dunque da persone vive, e ciò corrisponde alla fede viva che la Chiesa trasmette. Essa poggia sulla fedeltà dei testimoni che sono stati scelti dal Signore per tale compito. Per questo il Magistero parla sempre in obbedienza alla Parola originaria su cui si basa la fede ed è affidabile perché si affida alla Parola che ascolta, custodisce ed espone. Nel discorso di addio agli anziani di Efeso, a Mileto, raccolto da san Luca negli Atti degli Apostoli, san Paolo testimonia di aver compiuto l'incarico affidatogli dal Signore di annunciare «tutta la volontà di Dio» (At 20,27). È grazie al Magistero della Chiesa che ci può arrivare integra questa volontà, e con essa la gioia di poterla compiere in pienezza».

Conversazione

- ✓ *La fede ci impegna alla maturità, a saper usare la libertà. Come operiamo le nostre scelte? A che punto siamo nell'arte del discernimento?*
- ✓ *In che misura riconosciamo l'autorevolezza e l'autorità della Chiesa nel valutare la verità delle nostre scelte cristiane?*
- ✓ *Che cosa scopriamo di dover migliorare? Che cosa decidiamo di fare per migliorare, per prepararci a ricevere abbondantemente la grazia dello Spirito?*

Pregchiere spontanee

Diciamo insieme: *Donaci, Signore, il dono del discernimento.*

Preghiera finale

Signore Gesù, tu continui a ripetere: «Se vuoi!». Noi tante volte, pur protestando di voler essere liberi, non sappiamo cosa sia la libertà; tante volte vorremmo non dover cercare le nostre risposte, non dover assumere il rischio di sbagliare... in fondo, vorremmo essere costretti ad essere «buoni». Signore, donaci il gusto un po' aspro, un po' pericoloso della libertà: insegnaci ad operare scelte impegnative, fidandoci della coscienza, dove Tu ci parli, ci consigli, ci guidi; e rendici docili alla voce della tua Chiesa. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la donna che nel silenzio e nell'ascolto seppe accogliere attivamente, scegliere docilmente e collaborare responsabilmente con la tua volontà su di Lei per la salvezza del mondo. Amen.

- ✓ **Padre nostro**
- ✓ **Canto**